

LA LINGUA ITALIANA DI OGGI NELLA DIDATTICA DELL'ITALIANO A STRANIERI

EDIZIONE 2014/15,

Codice del corso: AS8

Il corso approfondisce alcuni aspetti emergenti della **lingua italiana contemporanea** particolarmente attraenti per le **nuove generazioni**, come i neologismi, l'italiano dei mass media (tv, rete e radio) e il contributo dei nuovi scrittori, studiati nell'ottica della **progettazione didattica**. All'interno della classe il tutor guida allo studio di quattro moduli didattici obbligatori. Altri quattro moduli di approfondimento sono offerti per lo studio individuale.

Sito web: www.italicon.it/lingua-didattica-ls/

Indice dei moduli

MODULI OBBLIGATORI

Progettazione didattica

Analisi e didattizzazione di testi: strategie e tecniche per lo sviluppo delle abilità

Nicoletta Santeusano, Università per Stranieri di Perugia



Argomenti affrontati

- Testo e tipologie testuali diverse
- Il testo secondo la prospettiva del *Quadro comune europeo di riferimento* (QCER)
- Testi autentici, testi adattati, testi creati *ad hoc*
- Didattizzazione di materiale autentico: strategie e tecniche per lo sviluppo delle abilità di comprensione orale e scritta
- Didattizzazione di materiale autentico: strategie e tecniche per lo sviluppo delle abilità di produzione orale e scritta

Presentazione del modulo

Questo modulo si propone di offrire una panoramica sulle diverse tipologie testuali e sulle diverse tecniche e strategie che si possono utilizzare per didattizzare dei testi autentici nell'insegnamento dell'italiano L2. Nella prima unità, in particolare, verrà fornita una definizione di "testo" e verranno presentate le categorie descrittive per classi di testi, frutto delle ricerche dei più autorevoli studiosi di linguistica testuale. Nella seconda unità si prenderanno in considerazione il concetto di "testo" e i diversi tipi di testo secondo l'ottica del *Quadro comune europeo di riferimento* (QCER) e cioè in base alla prospettiva di chi insegna e di chi apprende una lingua. Verranno inoltre forniti esempi di testi prodotti e compresi dagli apprendenti ai diversi livelli di competenza linguistica (A1-A2-B1-B2-C1-C2). Nella terza unità verranno presentati i testi utilizzati nella didattica di una L2: testi autentici, testi adattati e testi creati *ad hoc* e verranno individuati per ciascuna tipologia i vantaggi e gli svantaggi nell'utilizzo in classe. Infine nella quarta e nella quinta unità verranno analizzate le principali tecniche per lo sviluppo e il potenziamento rispettivamente delle abilità di comprensione e di produzione orale e scritta.

Progettazione didattica

Modelli operativi per la didattica: l'organizzazione di unità di apprendimento

Laura Berrettini, Università per stranieri di Perugia



Argomenti affrontati

- L'organizzazione di un corso per l'apprendimento di una L2
- Il syllabo nella didattica di una L2
- L'unità didattica
- Le tecniche didattiche nell'apprendimento linguistico
- La verifica e la valutazione nell'apprendimento della L2
- L'interazione in classe
- Le tecnologie per l'apprendimento linguistico

Presentazione del modulo

Il modulo affronta i principali temi della didattica dell'italiano come L2, illustrando i momenti operativi fondamentali per la didattica (azione dell'insegnamento) quotidiana.

Dapprima vengono presentati gli elementi comuni a tutte le realtà di insegnamento (non solo linguistico) e si discute di programma, di curricolo e di syllabo, mettendo in evidenza le caratteristiche di un curricolo centrato sull'apprendente e sul soddisfacimento di bisogni comunicativi reali.

Dopo aver presentato i modelli teorici di unità didattica proposti da Giovanni Freddi e Renzo Titone, si passa all'analisi dei momenti costitutivi del modello operativo, mostrando la validità della scansione in sei momenti della "molecola matetica" nel processo di apprendimento.

Si discute poi delle tecniche didattiche da usare in classe per lo sviluppo delle abilità e per l'acquisizione delle regole.

Affrontando i problemi del *language testing*, si analizzano i due momenti distinti della verifica e della valutazione e si indicano le diverse tipologie di test che accertano il raggiungimento degli obiettivi didattici; infine si danno brevi suggerimenti per l'elaborazione di un test.

Alla comunicazione in classe e ai diversi stili comunicativi presenti nel contesto di apprendimento/insegnamento è dedicata la penultima unità.

Infine una breve panoramica sulle glottotecnologie utilizzate nel contesto didattico permette di mostrare i vantaggi di questi mezzi multimediali, che, implicando una gestione integrata di codici e sistemi simbolici diversi, richiedono non solo competenze materiali di padronanza degli strumenti, ma anche conoscenze delle procedure culturali incorporate in una data tecnologia.

Lingua italiana contemporanea

Il lessico della lingua italiana

Massimo Fanfani, Università di Firenze



Argomenti affrontati

- Nozioni preliminari per lo studio del lessico
- Varietà e registri d'uso delle parole italiane
- Le parole regionali
- I termini delle lingue speciali
- Evoluzione del lessico e interferenze linguistiche
- La formazione delle parole
- Il mutamento semantico

Presentazione del modulo

Il seguente modulo, dedicato al lessico italiano, intende fornire una descrizione panoramica delle parole impiegate nella comunicazione linguistica e che si trovano registrate nei vocabolari. Si avrà cura di mostrare la stratificazione dell'insieme lessicale, indicando come le parole italiane si differenzino a seconda degli usi diversi a cui si prestano, della loro origine, della loro distribuzione geografica, dei loro aspetti formali e semantici.

Dopo una prima unità, in cui si introdurranno alcuni concetti fondamentali relativi allo studio del lessico, si passerà a illustrare tali differenze specifiche fra i vari sottoinsiemi lessicali e le possibili classificazioni delle parole a seconda dei loro caratteri, tenendo sempre presente sullo sfondo lo sviluppo storico della lingua.

Lingua italiana contemporanea

La narrativa italiana dagli anni Ottanta a oggi

Roberto Carnero, critico indipendente



Argomenti affrontati

- La narrativa degli anni Ottanta tra continuità e innovazione
- Il caso Tondelli
- Altri autori degli anni Ottanta: Enrico Palandri, Andrea De Carlo, Daniele Del Giudice e Aldo Busi
- Gli anni Novanta: Giuseppe Culicchia, Silvia Ballestra, Enrico Brizzi.
- Gruppi e tendenze dagli anni Novanta a oggi: i "cannibali", le scritture di confine, la narrativa meridionale e quella della migrazione
- Altre tendenze e altri autori: Claudio Piersanti, Eraldo Affinati, Marco Santagata, Carmine Abate e la produzione "di genere"
- Alcuni casi letterari: Umberto Eco, Antonio Tabucchi, Susanna Tamaro, Andrea Camilleri, Roberto Saviano

Presentazione del modulo

Il modulo intende offrire una panoramica dei principali autori e delle più importanti tendenze della narrativa italiana degli ultimi trent'anni secondo un approccio di tipo descrittivo ed esemplificativo. Sono infatti presentati alcuni casi (testi e autori), emblematici delle linee più evidenti del romanzo italiano dagli anni Ottanta ad oggi.

Dopo una introduzione storica generale, viene analizzata in dettaglio la figura di Pier Vittorio Tondelli, che appare centrale nel panorama della narrativa italiana degli anni Ottanta e fondamentale per una riflessione sulla letteratura italiana degli ultimi decenni.

Gli anni Novanta vedono l'affacciarsi di una seconda generazione di giovani scrittori: pregi dei loro libri sono la scrittura immediata, la presenza di storie e ambientazioni in cui i giovani lettori possono riconoscersi, oltre alla capacità di riprodurre gerghi e linguaggi giovanili. Le sperimentazioni più interessanti riguardano tuttavia le scritture al confine tra diversi generi letterari, la narrativa meridionale e quella della migrazione.

Il modulo prosegue poi con la disamina di autori che hanno seguito percorsi artistici individuali, lontani dai gruppi e dalle tendenze, e che per questo hanno sviluppato una ricerca autentica ed originale. Sono anche analizzati alcuni esempi della migliore "letteratura di genere".

Infine, vengono analizzati cinque casi eclatanti che hanno segnato le cronache letterarie italiane (ma non solo) degli ultimi anni e che hanno avuto la capacità di intercettare l'interesse del pubblico, vendendo milioni di copie.

MODULI "LIBERI" DI APPROFONDIMENTO

Lingua italiana contemporanea

L'italiano televisivo

Elisabetta Mauroni, Università di Milano e Rosaria Sardo, Università di Catania



Argomenti affrontati

- La televisione e la diffusione di modelli linguistici
- Generi e tipologia dei testi televisivi
- Modelli linguistici proposti dai programmi d'informazione o di divulgazione
- Modelli linguistici proposti dai programmi sportivi
- Modelli linguistici proposti dai programmi d'intrattenimento
- Modelli linguistici proposti dalla *fiction*
- Modelli linguistici proposti dalla tv per ragazzi

Presentazione del modulo

Il modulo si propone di affrontare quel sistema multimediale ed economico sempre più interconnesso e globalizzato che è la televisione, reticolo di codici visivi, verbali, plurisensoriali, che rimane ancora uno dei più potenti e pervasivi mezzi di diffusione di modelli linguistici.

La televisione in chiaro e satellitare, punto di intersezione importante all'interno del circuito comunicativo ed economico che ha i suoi snodi principali nel mercato, nella pubblicità, nella politica, si impone oggi con prepotente visibilità quale veicolo di modelli culturali di massa sfidando l'ancora circoscritta e individuale utenza del Web. Se è vero che le comunità virtuali stanno acquisendo sempre più forza, è altrettanto vero che ci vorrà del tempo perché tale forza trasformi il Web in un vero mezzo di comunicazione di massa.

I programmi odierni appaiono molto lontani dalle motivazioni etiche di base di John C.W. Reith, primo direttore generale della più antica emittente radiotelevisiva pubblica al mondo, la BBC, secondo il quale la radio e la tv hanno il compito di informare, intrattenere ed educare. Attualmente molti programmi risultano inseriti in sistemi socioculturali sottoposti alle logiche dell'*audience* e del guadagno e fanno del puro intrattenimento il proprio fine esclusivo.

In ogni caso, che si tratti di "paleotelevisione" con intenti spiccatamente pedagogici o di "neotelevisione" ibrida e a volte *trash*, di tv modello o di tv specchio, la tv continua a rappresentare un modello forte, che incide profondamente sullo sviluppo dell'intero sistema cognitivo, relazionale e comunicativo dell'individuo e dei gruppi sociali, in relazione al loro grado di "permeabilità" culturale dipendente dall'età o da altre variabili sociologiche.

Lingua italiana contemporanea

L'italiano in rete

Mirko Tavano, Università di Pisa



Argomenti affrontati

- La comunicazione in rete: caratteristiche generali
- Il lessico di Internet
- La variazione nella lingua di Internet
- Scritto e parlato
- La scrittura espressiva
- Un caso di studio: i blog

- Le reti sociali

Presentazione del modulo

Il modulo presenta le principali caratteristiche linguistiche dell'italiano in Internet.

Accanto alle innovazioni lessicali, viene illustrata la variabilità della lingua di Internet secondo i parametri della sociolinguistica moderna. In particolare, viene descritto il rapporto della lingua di Internet con il parlato e l'alto grado di innovazione testuale portato dal nuovo strumento di comunicazione.

La descrizione è completata da approfondimenti sull'italiano usato in due diversi tipi di sito: i blog e le reti sociali.

Lingua italiana contemporanea

Il parlato radiofonico

Stefania Stefanelli, Scuola Normale Superiore di Pisa



Argomenti affrontati

- Inquadramento storico
- La lingua e la radio
- Il progetto dell'emittente
- Le tipologie comunicative
- I generi: l'intrattenimento radiofonico
- I generi: informazione, prosa, pubblicità

Presentazione del modulo

Il modulo si propone di fornire allo studente le conoscenze di base su una importante varietà dell'italiano: il parlato radiofonico. A questo scopo si delinea sommariamente una storia della lingua della radio nel quadro degli esordi della radiofonia in Italia.

Si passa poi a illustrare le caratteristiche fondamentali del parlato radiofonico: per prima cosa si delinea il suo carattere di varietà intermedia tra scritto e parlato; successivamente si analizzano alcuni fenomeni dell'italiano contemporaneo che trovano accoglienza nella lingua parlata alla radio.

Infine si illustrano i criteri fondamentali che consentono di classificare questo tipo di parlato: il progetto complessivo che sta alla base della programmazione delle varie emittenti, le tipologie comunicative entro le quali si realizza il parlato radiofonico, i generi radiofonici.

In relazione a ognuno di questi criteri si esaminano alcuni campioni concreti tratti da registrazioni radiofoniche.

Linguistica contrastiva

Linguistica contrastiva: italiano-spagnolo (argentino)

Lidia Costamagna - Alejandro Marcaccio, Università per Stranieri di Perugia

Argomenti affrontati

- La variazione linguistica in Italia
- L'apprendimento dell'italiano da parte degli ispanofoni
- Preposizioni e categorie grammaticali
- Aspetti del lessico
- Aspetti descrittivi della pronuncia
- Il discorso

Presentazione del modulo

Il modulo è indirizzato a coloro che intendono approfondire la conoscenza delle differenze e delle congruenze strutturali tra l'italiano e lo spagnolo argentino. La parte iniziale introduce e descrive i fenomeni di contatto avvenuti tra le due lingue in Argentina a seguito della massiccia immigrazione italiana. Nella seconda unità didattica vengono passati in rassegna i fattori di carattere interferenziale e universale che intervengono nell'acquisizione di una lingua seconda affine alla propria lingua materna. Nelle successive unità didattiche che compongono il modulo vengono descritte le divergenze che l'italiano e lo spagnolo argentino presentano sotto il profilo morfologico, sintattico, lessicale e pragmatico. L'unità didattica relativa alla pronuncia fornisce una breve descrizione del sistema fonetico e fonologico dell'italiano standard e delle divergenze con il sistema dello spagnolo argentino.